



PAPPA BUONA

*di Anna Maria Ponzellini
con Claudia Facchini e Viviana Russo
Teatro d'attore – Canto e Micromagie danzate
dai 3 ai 6 anni
durata 60'*

TEMA

Nella relazione si gioca il nostro rapporto con il cibo: veniamo al mondo e con il latte succhiamo l'amore di chi ci tiene tra le braccia. Scopriamo i primi sapori con il sorriso di chi ce li propone.

Decidiamo i nostri piatti preferiti e non possiamo non associarli ad una persona, ad un luogo: "mi piacciono tanto le lasagne della nonna", "mi piace la frittata della scuola".

Del cibo spesso sappiamo il valore nutrizionale, la provenienza, la freschezza, ma dimentichiamo che l'incontro con il cibo è sempre "segnato" da un incontro con qualcuno.

Spesso la "preoccupazione" del cibo è legata alla quantità o alla qualità, quante volte abbiamo sentito dire da una mamma: "Il mio bambino non mangia", oppure "forse la pappa non è buona". Ci sarà capitato di assistere a dei piccoli show canori per stimolare l'appetito, ma i bambini non sono sciocchi capiscono le preoccupazioni e percepiscono i loro bisogni.

Lalla e Chicca, le due protagoniste dello spettacolo, compiono tutto il percorso della "preoccupazione" dell'adulto in merito al tema del cibo, per poi spostare l'attenzione su ciò che di più autentico possa esserci su una tavola: belle persone che condividono del buon cibo in un convivio ogni volta unico.

A tavola non ci si nutre di solo pane, non si nutre solo il corpo: a tavola corpo, mente, cuore possono svilupparsi in modo armonico.

Associazione Culturale

Trapezisti Danzerini

TRAMA

La pappa è buona ma qualcuno non la mangia, eppure è ora di pranzo e di sicuro la pancia ha fame. Bisogna capire come mai la pappa resta lì nel piatto. Forse non dipende dalla pappa, magari è necessario trovare un modo per divertire chi mangia: Lalla canta ma la pappa non va giù, Chicca fa spettacoli di magia ma la pappa, non c'è verso, non va giù. E' inutile, tutto quello che viene 'da fuori' non funziona, la pappa resta lì; sarebbe bello trovare un canto, una magia che nascono da dentro e mettono appetito.

Forse insieme alla pappa bisogna dare dell'altro!

Chicca e Lalla apparecchiavano una tavola a cui non si può resistere, perché insieme alla tovaglia, ai piatti più belli, ai cibi appetitosi, c'è quel che fa la differenza: l'amore. L'amore che prende forma e diventa cura, attenzione all'altro; il bello e il buono si trasformano e assumono un altro colore un altro sapore. Non si può resistere: la pappa è davvero buona.

TECNICHE UTILIZZATE

Lo spettacolo nasce da un lungo lavoro nelle scuole dell'infanzia. Il linguaggio è semplice, di facile comprensione per i bambini che spesso si riconoscono nei comportamenti dei due personaggi (Lalla e Chicca).

Lalla porta nel nome il suo piacere nel giocare a cantare e durante lo spettacolo utilizza questa tecnica proponendo canzoncine di tradizione. Chicca...trova sempre delle "chicche" danzate di micromagia che affascinano Lalla e i bambini.